



martedì 8 novembre 2022
Aula Magna dell'Ateneo Veneto, 17:30

IN CAMMINO CON SCHUBERT

Conferenza Concerto

Musiche di Franz Schubert

Luca Ciammarughi, pianoforte

Sostenitori



***Donazione in ricordo di
Giuseppe Traina***

Patrocini

 *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

 *Ministero dell'Istruzione,*

PROGRAMMA

FRANZ SCHUBERT (1797-1828)

Sonata D 960 op. posth. in si bemolle maggiore

Molto moderato

Andante sostenuto

Scherzo. Allegro vivace con delicatezza

Allegro ma non troppo

Impromptu D 899 op. 90 n. 4 in la bemolle minore

Klavierstück D 946 n. 2 in mi bemolle maggiore

Luca Ciammarughi, *pianoforte*

La musica di Franz Schubert ha un passo costante che, esplicitamente nel repertorio liederistico e implicitamente in quello strumentale, è emblema di una *Wanderung*, di un “mettersi in cammino” alla ricerca della natura più profonda di sé stessi e del significato dell’esistere.

Negli ultimi anni di vita, in particolare, questo giovane compositore nato alla periferia di Vienna e vissuto per soli trentun anni fra difficoltà materiali e sofferenze morali, riesce a realizzare una catarsi artistica che ha pochi paragoni nell’intera storia della musica e dell’arte: abbandonando i cliché del *Biedermeier* e riempiendo di nuovi contenuti romantici le forme classiche, Schubert raccoglie il testimone di Beethoven e al contempo intraprende una via propria. Questa via, che anticipa non solo le dilatate forme di Mahler e Bruckner, ma sembra addirittura preannunciare alcuni tratti dell’espressionismo e di altre correnti novecentesche, è raddomantica, sonnambolica, onirica.

In questa conferenza-concerto, Luca Ciammarughi ha scelto un grande lavoro come l’ultima Sonata e due *Characterstücke* per evidenziare come dietro il discorso musicale schubertiano ci siano

significati e simboli che ci parlano ancor oggi dell’essenza stessa della condizione umana.

Luca Ciammarughi è una figura inusuale del panorama pianistico: concertista, conduttore di trasmissioni su Radio Classica, scrittore, ideatore di format e festival innovativi come *PianoSofia*.

Ha inciso molti cd, dedicati a Schubert (ultime Sonate, Impromptus, Klavierstücke, Moments Musicaux, lavori a quattro mani), Alfredo Casella, Novecento francese (in duo con il sassofonista Jacopo Taddei) e, recentemente per Sony Music, *Rameau nello specchio di Saint-Saëns*, un lavoro di filologia al quadrato in cui, su uno Steinway del 1888, rintraccia le origini della riscoperta di Rameau al pianoforte.

Dopo il diploma al Conservatorio di Milano, con 10 e lode nella classe di Paolo Bordoni, ha intrapreso un percorso liederistico, prima con Stelia Doz, completando il percorso accademico con menzione d’onore, poi con Dalton Baldwin. Attualmente sta eseguendo i cicli schubertiani con il tenore Blagoj Nacoski.

Ha suonato per istituzioni di prestigio, fra cui il Festival dei Due Mondi di Spoleto, MiTo Settembre Musica, Mantova Chamber Music Festival, Spoleto Festival USA di Charleston, Orchestra Sinfonica di Concepción in Cile, Orchestra Sinfonica di Milano, LaFil, Società dei Concerti e Serate Musicali di Milano, Salle Cortot di Parigi e molte altre. A dicembre eseguirà il Concerto K 456 di Mozart con la Filarmonica di Skopje.

Ha collaborato con il Teatro alla Scala, la Fenice di Venezia e l’Accademia di Santa Cecilia come estensore di note di sala e conferenziere. Per il Museo Teatrale alla Scala cura la serie *Dischi e Tasti*.

Ha preso parte con Daniel Barenboim alla realizzazione del cartoon *Max & Maestro*, in 52 episodi, Premio Abbiati 2019.

Fra i suoi libri di maggior successo, *Soviet Piano*, *Le ultime sonate di Schubert*, *Da Benedetti Michelangeli alla Argerich* e *Non tocchiamo questo tasto*.

Dal 2021 è direttore artistico del festival *PianoLab* a Martina Franca.